

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2013

**Consiglio di amministrazione
13 maggio 2013**

**ACQUE POTABILI
GRUPPO**

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili
Sede sociale in Torino, Corso XI Febbraio 22
Capitale sociale euro 3.600.294,50 interamente versato
per n. 36.002.945 azioni da 0,10 euro

GRUPPO ACQUE POTABILI

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO TRIMESTRE 2013

Premessa	3
Criteri di redazione	5
Risultati economici	8
Indebitamento finanziario netto	11
Investimenti	12
Andamento operativo e fatti di rilievo	13
L'evoluzione prevedibile della gestione	16

La relazione trimestrale non è oggetto di certificazione
da parte della società di revisione

Premessa

Nel primo trimestre del 2013 il margine operativo lordo del Gruppo è pari a 3.845 mila euro, in aumento del 12,46% rispetto ai 3.419 mila euro del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Le vendite acqua al termine del primo trimestre 2013 hanno raggiunto i 18,09 milioni di metri cubi, contro i 18,15 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente e il numero dei Clienti acqua è stato di 237.058 unità (240.454 unità al 31 marzo 2012), corrispondenti a 808.528 abitanti.

I risultati del primo trimestre 2013 del Gruppo Acque Potabili hanno beneficiato, sebbene ancora limitatamente, dell'effetto positivo derivante dall'adeguamento tariffario di cui alle Delibere 585/2012 e n. 88/2013 dell'AEEG (più ampi effetti positivi dovrebbero prodursi nel corso dell'esercizio), dal contenimento degli investimenti eseguiti e dai minori oneri per prestazioni di servizi.

Le linee strategiche sono state orientate per linee interne alla valorizzazione delle concessioni del Gruppo secondo le regole dell'Autorità d'Ambito di riferimento e al proseguimento delle azioni miranti al contenimento dei costi di gestione attraverso il recupero di efficienza gestionale, sia dal punto di vista dei costi operativi che degli investimenti.

Per linee esterne, sono proseguite le attività miranti alla progressiva dismissione delle Concessioni non performing insediate nelle aree non di interesse strategico e per le quali non vi sono oggettive prospettive di recupero economico, nonché non autosufficienti in termini di risorse idriche e/o non integrate in uno schema d'ambito. Sono proseguite inoltre le azioni atte ad implementare accordi in quei Comuni situati in Ambiti non avviati, al fine di concordare con l'Ente Concedente un riconoscimento tariffario riferito agli investimenti effettuati.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

	in migliaia di euro		
	PRIMO TRIMESTRE		
	2012	2013	
Ricavi totali	18.690	18.616	
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.419	3.845	
Risultato operativo	395	489	
Risultato ante imposte	(94)	75	
Investimenti	3.051	2.839	
Indebitamento finanziario netto	35.878	33.044	

PRINCIPALI DATI OPERATIVI

	PRIMO TRIMESTRE	
	2012	2013
SETTORE ACQUA E ALTRE ATTIVITA'		
1) Clienti acqua	240.454	237.058
2) Abitanti acqua (*)	814.502	808.528
3) Acqua venduta (milioni di mc.)	18,15	18,09
5) Personale a ruolo	262	256
6) Personale in forza	260	255

(*) Dato desunto sulla base dei dati Istat 2009.

Criteri di redazione

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana e opera, con le sue controllate, in Italia.

Il Gruppo ha per oggetto principale la derivazione, la produzione e il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale, la raccolta delle acque usate in rete fognaria, la loro depurazione per immetterle nell'ambiente.

A tal fine il Gruppo sviluppa studi, progettazioni e costruzioni per l'esercizio di acquedotti, fognature e depuratori, compreso il trattamento e lo smaltimento dei residui.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che, benchè in presenza di patti parasociali stipulati tra i soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. in Acque Potabili S.p.A., quest'ultima non sia soggetta all'attività di direzione e coordinamento (art. 2497 e seguenti codice civile).

La sede legale della Capogruppo è a Torino, in Corso XI Febbraio 22.

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro.

I principi contabili sono quelli utilizzati al 31 dicembre 2012.

I dati economico-finanziari di Acque Potabili Crotona S.r.l., predisposti secondo i principi contabili italiani, sono stati preventivamente riallineati secondo i principi contabili internazionali.

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

L'area di consolidamento comprende tre Società aventi sede in Italia – Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acque Potabili Crotone S.r.l., possedute e consolidate al 100%, tutte operanti esclusivamente o prevalentemente nel settore idrico. La partecipazione detenuta in Abm Next S.r.l. (pari al 45%) è inserita come rapporto verso società collegata.

Non comprende la partecipazione di Acque Potabili S.p.A. in Acque Potabili Siciliane S.p.A. in amministrazione straordinaria, già completamente svalutata nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012, avendo il Tribunale di Palermo dichiarato aperta la procedura di amministrazione straordinaria della Società in data 7 febbraio 2012. Conseguentemente, da tale data i Soci non detengono più il controllo della Società.

Inoltre, il Tribunale di Palermo, Sezione IV Civile e Fallimentare, ha pronunciato il Decreto di apertura della procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. n. 270/1999 di Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione, disponendo che la gestione dell'Impresa fosse affidata al Commissario Giudiziale Avv. Antonio Casilli, confermato successivamente Commissario Straordinario dallo stesso Tribunale, con prosecuzione dell'accertamento del passivo secondo quanto previsto nella sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza.

Conseguentemente all'affidamento della Società al Commissario Straordinario, con la contestuale apertura della procedura di amministrazione straordinaria, non dovrebbero maturare ulteriori oneri per i Soci.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo trimestre 2013 ed è confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo degli esercizi precedenti.

Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 marzo 2013 e sono confrontate con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella redazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2013 sono stati applicati gli stessi criteri di redazione e di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012. In assenza di informazioni puntuali, sono state attivate delle stime in linea con i criteri ed i valori definiti al 31 dicembre stesso.

RISULTATI ECONOMICI

(in migliaia di euro)

	PRIMO TRIMESTRE	
	2012	2013
Ricavi della gestione caratteristica	13.867	14.546
Ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in concessione (*)	3.051	2.699
Altri ricavi e proventi	1.772	1.371
RICAVI TOTALI	18.690	18.616
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi (*)	(11.451)	(10.873)
Costo lavoro	(3.820)	(3.898)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.419	3.845
Ammortamenti/svalutazioni	(3.024)	(3.356)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	-
RISULTATO OPERATIVO	395	489
Proventi (oneri) finanziari netti	(489)	(414)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(94)	75

(*) Le voci "Ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in concessione" e "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" includono gli effetti derivanti dall'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione". L'applicazione di tale interpretazione non ha determinato alcun effetto sui risultati del Gruppo, salvo l'iscrizione, in pari misura, dei ricavi e dei costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in regime di concessione.

Primi tre mesi

Il **Conto economico** dei primi tre mesi del 2013 chiude con un risultato ante imposte positivo per 75 mila euro. Il risultato operativo è pari a 489 mila euro, con un incremento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente di 94 mila euro.

Il miglioramento del risultato deriva prevalentemente sia dall'adeguamento tariffario delle gestioni insite negli ATO ed ex CIPE, in seguito alle Delibere n. 585/2012 e n. 88/2013 dell'AEEG, che ha assorbito i minori proventi da modifiche impianti e contributi allacciamento e altri ricavi per 401 mila euro, sia dalla riduzione degli oneri per servizi.

Il margine operativo lordo, pertanto, si è attestato a 3.845 mila euro, in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 426 mila euro.

I "ricavi della gestione caratteristica" (14.546 mila euro), comprendono prevalentemente ricavi per vendita acqua per 13.373 mila euro.

Risultano così ripartiti per settore di attività:

	PRIMO TRIMESTRE	
	In migliaia di euro	
	2012	2013
- Settore acqua	12.899	13.373
- Altre attività	968	1.173
Totale	13.867	14.546

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione acqua, il Gruppo nei primi tre mesi ha venduto 18,09 milioni di metri cubi, contro i 18,15 milioni di metri cubi del corrispondente periodo dell'anno precedente, a 237.058 clienti (240.454 al 31 marzo 2012), corrispondenti a 808.528 abitanti; dato desunto sulla base dei dati Istat pubblicati al 31/12/2009.

I ricavi acqua si incrementano di 474 mila euro, per effetto prevalentemente delle oscillazioni dei volumi immessi e fatturati sottesi all'applicazione delle strutture tariffarie di riferimento con le conseguenti tariffe medie di fatturazione, anche in applicazione delle Delibere AEEG n. 585/2012 e n. 88/2013.

I ricavi per altre attività caratteristiche si attestano a 1.173 mila euro e si riferiscono alla gestione di impianti di depurazione e fognatura.

Gli "altri ricavi e proventi", di 1.371 mila euro, si decrementano di 401 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente dei minori allacciamenti e modifiche impianti.

I costi per "acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi", pari a 10.873 mila euro, si decrementano di 578 mila euro di euro per effetto del contenimento dei costi per prestazioni di servizi e degli investimenti eseguiti.

Il “costo lavoro”, comprendente anche il costo relativo al personale distaccato, si incrementa di 78 mila euro rispetto ai primi tre mesi del 2012.

Gli “ammortamenti e svalutazioni”, pari a 3.356 mila euro, relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, registrano un incremento rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente di 332 mila euro e sono comprensivi di ammortamenti per 2.501 mila euro e di svalutazioni ed accantonamenti per 855 mila euro (questi ultimi relativi al fondo svalutazione crediti).

Gli oneri finanziari netti, pari a 414 mila euro, registrano un decremento di 75 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente.

Il risultato ante imposte, pari a 75 mila euro, si incrementa di 169 mila euro rispetto all’esercizio precedente (-94 mila euro) per effetto delle dinamiche sopra indicate.

Indebitamento finanziario netto

	31/3/2012	31/12/2012	31/3/2013
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanz. nette) a lungo termine			
Debiti finanziari	24.329	20.181	20.174
Crediti finanziari	(1.574)	(1.174)	(962)
Crediti finanziari verso parti correlate	-	(339)	(339)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanz. nette) a breve termine			
Debiti finanziari	18.940	15.820	17.492
Disponibilità liquide	(5.583)	(3.221)	(3.044)
Crediti finanziari	(234)	(313)	(277)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	35.878	30.954	33.044

L'**indebitamento finanziario netto**, al 31 marzo 2013 ammonta a 33.044 mila euro rispetto ai 30.954 mila euro al 31 dicembre 2012, con un peggioramento di 2.090 mila euro a seguito dell'evoluzione del calendario di fatturazione e dei pagamenti ai fornitori.

E' rappresentato da 20.174 mila euro di debiti finanziari a lungo termine (mutui) verso Istituti di Credito per contratti di finanziamento accesi dalla capogruppo Acque Potabili S.p.A., da 17.492 mila euro di debiti finanziari a breve termine, da 3.043 mila euro di disponibilità liquide e da 1.579 mila euro di crediti finanziari.

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono regolati a tassi variabili (euribor a tre o sei mesi più spread compresi tra 1% e 3,87%) e prevedono altresì il rispetto di covenants finanziari che rapportano la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al Patrimonio Netto e all'EBITDA.

Nell'esercizio 2012 i covenants sono stati rispettati.

I debiti finanziari a breve termine si riferiscono a finanziamenti a tasso variabile regolati con tassi Euribor a uno/tre/sei mesi con spread a valori di mercato.

Il valore contabile dei debiti finanziari non correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, le Società del Gruppo non ricorrono attualmente a strumenti derivati.

INVESTIMENTI		
	In migliaia di euro	
	PRIMO TRIMESTRE	
	2012	2013
Investimenti ACQUA	3.051	2.839
Investimenti in altre attività	-	-

Gli investimenti al 31 marzo 2013 sono pari a 2.839 mila euro, con un decremento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente di 212 mila euro.

A livello di previsione annuale, si prevede un contenimento degli investimenti rispetto all'esercizio precedente.

Le capitalizzazioni sono costituite da costi interni ed esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e da incrementi per lavori esterni destinati alla realizzazione/adeguamento delle infrastrutture in concessione come previsto dall'IFRIC 12.

Andamento operativo e fatti di rilievo

Nei primi tre mesi, le Società del Gruppo hanno continuato ad operare nei settori tradizionali di loro competenza, effettuando investimenti destinati all'estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti.

I Clienti acqua del Gruppo al 31 marzo 2013 sono 237.058, con un decremento di 28 unità rispetto al 31/12/2012, mentre rispetto al primo trimestre 2012 il decremento è di 3.396 unità.

I Comuni al 31/03/2013 risultano essere 99 (oltre a n. 9 gestioni di frazioni di Comuni di cui n. 2 gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 Torinese e SMA Torino S.p.A.). Dei complessivi 99 Comuni n. 47 sono gestiti in rapporto concessorio (di cui n. 2 Comuni – Maniago e Montereale Valcellina – gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con il Comune e l'ATO Friuli Occidentale), n. 29 sono gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 Torinese e SMA Torino S.p.A., n. 2 sono gestiti tramite Accordo Quadro con Acquedotto Valtiglione ed in accordo con le Città di Canelli e Nizza Monferrato e ATO 5 “Astigiano Monferrato”; sono attive inoltre sei forniture d'acqua ad altri Comuni.

Con apposito accordo con l'Acquedotto della Piana S.p.A. sono gestiti per conto le attività operative tecniche in quattro Comuni in provincia di Asti migrati dal regime concessorio.

Nel settore delle acque reflue, al 31/03/2013 si hanno complessivamente rapporti con 11 Comuni per la depurazione e con 11 Comuni per la rete fognaria.

Nel periodo di riferimento, in relazione al contesto regolatorio, come già evidenziato nel bilancio annuale 2012, si rileva che con Deliberazione del 28 febbraio 2013 n. 88/2013/R/idr l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas ha approvato il metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE inerente la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, con effetto sulle tariffe degli utenti finali a decorrere dal 1 gennaio 2013, configurandosi il 2012 come la prima annualità tariffaria successiva all’intercorso trasferimento della potestà tariffaria sui servizi idrici risalente al 6 dicembre 2011, data di entrata in vigore del decreto legge 201/11.

Si rileva che, come stabilito dalla Delibera 88/2013, con riferimento alle gestioni ex CIPE, non è previsto il recupero – per il periodo precedente al 1 gennaio 2012 – della componente remunerativa del capitale investito in esito al referendum di cui al D.P.R. 116/11, avendo tale referendum interessato una disposizione (l’art. 54, comma 1, del D.Lgs. 152/06) estranea al sistema di regolazione tariffaria che ha trovato sino ad oggi applicazione nella gestioni ex CIPE.

Con Deliberazione 38/2013/R/idr del 31 gennaio 2013, fermo restando il principio del full cost recovery, l’AEEG ha avviato un procedimento per la determinazione degli importi indebitamente versati dagli utenti a titolo di remunerazione del capitale investito in relazione al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011.

Tale ultima Deliberazione interessa esclusivamente le gestioni in regime d’Ambito e presumibilmente la stessa dovrebbe produrre effetti molto limitati per le Società del Gruppo.

Tra i fatti di rilievo del periodo, inoltre, va segnalato che per quanto attiene l’articolata procedura arbitrale tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. in amministrazione straordinaria e l’ATO 1 Palermo –, con Ordinanza Presidenziale del 16 gennaio 2013 è stato nominato il CTU Prof. Ing. Gerardo Bonvissuto, concedendo al consulente tecnico il termine di novanta giorni per l’espletamento del mandato, a decorrere dalla data di inizio delle operazioni peritali, fatta salva l’eventuale motivata e tempestiva richiesta di proroga, e autorizzando le parti a nominare i propri consulenti fino alla data di inizio delle operazioni peritali.

In data 22 marzo 2013 si è tenuta la prima seduta davanti al CTU per l’apertura delle suddette operazioni. Il CTU ha rilevato la necessità, per l’espletamento dell’incarico, di acquisire ulteriore documentazione (in particolare l’intera offerta dell’ATI di Acque Potabili S.p.A.); il legale dell’AATO si è opposto all’acquisizione di nuovi documenti e i legali di Acque Potabili S.p.A. hanno replicato a tale eccezione. Il CTU si è rimesso sul punto al Collegio.

Il Presidente del Collegio ha emesso, pertanto, ordinanza del 27 marzo 2013 in cui, disattendendo l'eccezione di controparte, ha autorizzato il CTU ad acquisire tutti i documenti che ritiene opportuni. Il CTU ha richiesto una estensione dei termini per l'espletamento della CTU alla luce della ulteriore documentazione da acquisire; il Collegio si è riservato al riguardo, subordinando la concessione della suddetta estensione alla concessione al Collegio di una proroga per il deposito del lodo almeno sino al 31 marzo 2014. Le Parti dovranno comunicare la concessione della proroga entro 20 giorni dalla notificazione dell'ordinanza.

Per quanto concerne il contenzioso tra la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, non vi sono risvolti significativi oltre a quanto specificato nella relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2012.

Parimenti, inerentemente la dismissione della concessione del Comune di Crotona, non vi è nulla da segnalare oltre a quanto già evidenziato nel bilancio annuale 2012.

Nel trimestre, infine, si segnala una operazione con parte correlata eseguita dalla controllata Acquedotto di Savona S.p.A. e riguardante il rinnovo con la società O.C.Clim S.r.l. del Gruppo Iren, di cui fa parte Iren Acqua Gas S.p.A. socio di riferimento della controllante Acque Potabili S.p.A., del contratto per l'esercizio e la manutenzione dell'impianto termico e di condizionamento della sede della società in Savona.

L'operazione, di modesta entità e strumentale all'attività della Società, rientra nei casi previsti dal paragrafo 3.3 lettera d) della Procedura adottata in materia di operazioni con parti correlate che prevede – richiamando gli artt. 13 e 14 del Regolamento Consob sull'argomento – tra le cause di esclusione per l'emissione del Parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e relativa comunicazione a Consob, la fattispecie dei contratti aventi valore complessivo inferiore a euro 100.000,00.

Oltre a quanto precedentemente esposto, non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo.

Risorse

I dipendenti a ruolo delle Società del Gruppo Acque Potabili a fine trimestre sono pari a 256 unità rispetto alle 262 unità del corrispondente periodo dell'anno precedente, con un decremento di 6 unità; rispetto al 31/12/2012 (pari a 257 unità), il decremento è di 1 unità.

I dipendenti in forza al 31 marzo 2013 erano pari a 255 unità, con il decremento di 5 unità rispetto al 31 marzo 2012 (pari a n. 260); rispetto al 31/12/2012, il decremento è pari a 1 unità.

L'evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2013 allo stato attuale delle conoscenze dovrebbe registrare un andamento operativo positivo e, al netto di eventi non ricorrenti, in miglioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente; sarà determinato dall'andamento dei costi delle materie prime e dagli effetti degli adeguamenti tariffari previsti nelle Delibere 585/2012 e 88/2013 dell'AEEG.

Allo stato attuale delle conoscenze, lo sviluppo dimensionale dell'attività dovrebbe essere supportato dalla realizzazione di investimenti per estensioni, mantenimento ed ammodernamento degli impianti e delle reti esistenti per un importo complessivo di circa 12 milioni di euro.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Sergio Massariello dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa societaria contenuta nel presente atto corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.